

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/08/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-07-2011 al 01-08-2011

30-07-2011 La Citta'di Salerno <b>minori, 200 box per finanziare la nuova strada</b> .....	1
01-08-2011 La Citta'di Salerno <b>nocera invasa dai rifiuti: roghi e proteste</b> .....	2
01-08-2011 La Citta'di Salerno <b>fiamme a polla e palinuro distrutta vegetazione</b> .....	3
31-07-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Corre, finisce nella scarpata Muore motociclista 34enne</b> .....	4
29-07-2011 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Base, bonifica parziale La Regione: trattiamo</b> .....	5
31-07-2011 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Incendio ad Orsara di Puglia Aerei in azione</b> .....	6
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Scatta il progetto "estate sicura"</b> .....	7
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Escursionista ferito soccorso dai forestali</b> .....	8
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Immondizia: remare tutti dalla stessa parte</b> .....	9
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Nella "squadra" di Savarino sono arrivati Blanco e Gugliotta</b> .....	11
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>"Vis Musicæ", l'arte tra volontariato difesa dell'ambiente e lotta alla criminalità</b> .....	12
30-07-2011 Gazzetta del Sud <b>L'elisuperficie sorgerà nell'area di viale Fontana</b> .....	14
31-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Il terremoto non spazza via i ricordi</b> .....	15
31-07-2011 Gazzetta del Sud <b>Pedalata per la vita 10 tappe in vari centri</b> .....	16
01-08-2011 Gazzetta del Sud <b>La protezione civile entra nelle scuole. Per lasciare il segno</b> .....	17
01-08-2011 Gazzetta del Sud <b>"Mare Sicuro", eseguiti oltre mille e 500 controlli</b> .....	18
01-08-2011 Gazzetta del Sud <b>Troppe scosse sismiche, Presti: è ora di pensare alla prevenzione</b> .....	19
29-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile <b>La ProCiv nelle scuole: sensibilizzazione in Calabria</b> .....	20
30-07-2011 LeccePrima.it <b>Incendio nel parco del Pizzo domato dagli ambientalisti</b> .....	21
29-07-2011 Il Mattino (Avellino) <b>Se non fossero arrivati gli immigrati a quest'ora mi avrebbero già licenziato :...</b> .....	22
29-07-2011 Il Mattino (Avellino) <b>Mappa del rischio idrogeologico, varato il nuovo assetto per l'area del Sarno. Il Comitato isti...</b> .....	23
29-07-2011 Il Mattino (Caserta) <b>Daniela De Crescenzo Millesettecento immigrati provenienti da Lampedusa: quasi tutti sono stati s...</b> .....	24
29-07-2011 Il Mattino (Nord) <b>Ischia Preoccupazione per il maltempo La Protezione civile regionale sta seguendo con parti...</b> .....	25
29-07-2011 Il Mattino (Salerno)	

<b>Daniela Faiella Angri. Cumuli di immondizia ammassati da giorni lungo le strade, che marciscono a...</b> .....	26
29-07-2011 Il Mattino (Sud)	
<b>La pioggia era annunciata, eppure la città non ha saputo reagire in tempo per evitare i consuet.....</b>	27

***minori, 200 box per finanziare la nuova strada***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

Un investimento di 12 milioni

Minori, 200 box per finanziare la nuova strada

L'arteria collegherà la parte interna con la Statale 163

" MINORI. Il progetto è ambizioso e, soprattutto, a costo zero per le finanze pubbliche. Perché la bretella che dovrebbe collegare la parte interna di Minori con la Statale amalfitana (per una spesa complessiva di 12 milioni di euro) si "autofinanzerebbe" con la vendita dei circa 200 box pertinenziali, che verrebbero edificati assieme all'arteria.

Un'iniziativa di finanza creativa, che doterebbe Minori di una via di fuga, alternativa al corso Vittorio Emanuele, nel caso di un evento alluvionale o franoso, contribuendo anche alla messa in sicurezza del torrente, attraverso il monitoraggio dell'area. Allo stesso tempo, inoltre, decongestionerebbe la viabilità interna vicina al collasso. L'iter per ottenere tutti i permessi è già partito. Il primo "mattoncino" burocratico, comunque, è già stato apposto, con la Conferenza dei servizi, che si è svolta nei giorni scorsi al Comune di Minori, alla quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti gli enti interessati al progetto. «Una tale infrastruttura - dice il sindaco Andrea Reale - soddisfa innanzitutto l'esigenza primaria di mettere in sicurezza una zona ad alto rischio idrogeologico. Il nostro paese, infatti, risulta essere uno dei più esposti ad esondazioni e frane, per cui è di fondamentale importanza mettere in atto tutti gli accorgimenti, anche urbanistici e strutturali, per ridurre al minimo i rischi». (g.d.s.)

U<sup>2</sup>

***nocera invasa dai rifiuti: roghi e proteste***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

Vigili del fuoco e carabinieri impegnati per l'intera nottata nell'Agro

Nocera invasa dai rifiuti: roghi e proteste

" NOCERA INFERIORE. Notte di roghi e disordini nell'Agro assediato dai rifiuti: l'immondizia invade ormai anche molte strade di collegamento, con lo spazio per le auto ridotto da centinaia di sacchetti, con la gente che reagisce nei modi più disparati. Il primo episodio notturno registrato ieri da carabinieri e vigili del fuoco riguarda una protesta di residenti nel quartiere popolare Vescovado a Nocera inferiore. Lì, verso l'una, la gente ha riempito la strada di immondizia, rovesciando tutto sulla carreggiata impedendo così transito e accesso. Quando sono arrivati i "caschi rossi", allertati dalla notizia di un incendio di rifiuti, hanno constatato che la strada era zeppa in ogni parte, con tutti i sacchi messi di traverso a bloccare il passaggio, senza però alcun focolaio di sorta. Così sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno fatto ripulire uno spazio ai residenti che protestavano esasperati. Sempre a Nocera i vigili del fuoco hanno dovuto invece compiere il proprio ruolo per un incendio a un grosso cumulo di rifiuti in via De Conciliis, partito dalle fiamme date ad un cassonetto poi rovesciato. La rabbia dei cittadini nella notte nocerina ha esasperato la situazione anche con altre segnalazioni giunte alle forze dell'ordine, come già successo nelle scorse serate quando erano stati appiccati incendi a cumuli e cassoni molto vicini al prolungamento e prossimi al centro della città. Nonostante l'intervento delle forze dell'ordine, in un caso sia da parte dei carabinieri che dai pompieri, in questi due casi non si sono registrati provvedimenti giudiziari né denunce penali. Caso diverso è quello accaduto in piena notte ad Angri, in viale Europa, quartieri popolari, dove però l'intervento dei militari nei pressi di un incendio alla monnezza ha fruttato una denuncia a piede libero elevata ai danni di una donna, subito identificata dagli uomini della pattuglia della stazione di Angri, con l'accusa di incendio doloso. Gli episodi, registrati tutti tra mezzanotte e le tre e mezza di notte tra sabato e domenica, non sono gli unici. Sempre a Nocera sono stati registrati fuochi di cumuli con molta probabilità ascrivibili ai residenti.

***fiamme a polla e palinuro distrutta vegetazione***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

**INCENDIO DOLOSO**

Fiamme a Polla e Palinuro Distrutta vegetazione

" Un incendio boschivo di probabile natura dolosa si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri in località Fengosi nel comune di Polla sulla zona montuosa che confina con il Comune di Petina. Fiamme (cause da accertare) anche a Palinuro dove sono andate in fumo ettari di vegetazione.

a

***Corre, finisce nella scarpata Muore motociclista 34enne*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **31/07/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 31/07/2011 - pag: 12

Corre, finisce nella scarpata Muore motociclista 34enne

FOGGIA Forse l'alta velocità ha provocato l'incidente stradale, ieri mattina sulla provinciale 41, tra Capojale e Torre Mileto, dove è morto un motociclista di 34 anni, Nazario Pazienza. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri ieri, poco prima delle nove, il centauro, originario di San Giovanni Rotondo stava percorrendo la provinciale a bordo di una motocicletta Yamaha 600 quando il mezzo è sbandato, finendo fuori strada. Pazienza è stato sbalzato per diversi metri, finendo la pazzia corsa in una cunetta. Sul posto, dopo una telefonata di alcuni automobilisti che hanno assistito all'incidente, le pattuglie dei carabinieri e anche dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia. Sul luogo del sinistro anche una unità del 115 del Saf, il soccorso alpino-fluviale che ha provveduto a recuperare il corpo del giovane, finito nella piccola scarpata profonda quasi tre metri. I medici del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso del motociclista. Nonostante indossasse il casco, Pazienza è morto all'istante, per le gravi lesioni provocate dal violento impatto con l'asfalto. A causa dell'incidente mortale la circolazione stradale ha subito dei rallentamenti sulla provinciale 41, dove numerose erano già le automobili in coda per raggiungere le località estive del Gargano. Dopo le operazioni di soccorso la circolazione è tornata alla normalità solo nella tarda mattinata. Lu. Pe. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Base, bonifica parziale La Regione: trattiamo*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 29/07/2011 - pag: 9

Base, bonifica parziale La Regione: trattiamo

Il prefetto Gabrielli: fondi per ripulire il 25%

**BRINDISI** Tra le intenzioni del Dipartimento di protezione civile, che vuole trasferire nell'ex base Usaf di San Vito gli immigrati ospitati nella tendopoli di Manduria, e la volontà degli enti locali disposti a cedere solo a patto di una ristrutturazione completa della struttura, media la regione Puglia. Ieri pomeriggio il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento, ha chiarito i contorni degli interventi di cui può farsi carico la Protezione civile: non più del 25 per cento della base verrebbe ristrutturato, a dispetto della richiesta di Comune e Provincia di Brindisi che invece hanno chiesto interventi su tutta l'area di proprietà del Demanio militare. Disposto a dialogare il vicesindaco Mauro D'Attis, fermo nel ribadire questa volontà il presidente Massimo Ferrarese. Alla Regione, ed in particolare agli assessori Fabiano Amati e Nicola Fratoianni, con delega rispettivamente alla Protezione civile e ai Servizi sociali, spetta ora il difficile compito della mediazione: l'interesse primario è quello di chiudere in maniera definitiva la tendopoli di Manduria, considerata una soluzione di accoglienza inaccettabile. Ma all'ente territoriale non sfugge neppure la possibilità di bonificare dall'amianto i 250 edifici interni della base militare e, allo stesso tempo, ristrutturare una parte delle strutture che potrebbe ospitare mille immigrati. «La nostra intenzione -spiega il prefetto Gabrielli -quella di creare un luogo di accoglienza civile. Ma i finanziamenti a disposizione non ci consentono di intervenire su tutta l'area. La chiusura del campo di Manduria è già decisa ma i tempi sono inevitabilmente legati all'individuazione di una struttura alternativa». Poi precisa, non necessariamente a quella di San Vito dei Normanni. Terminata la fase di emergenza, la parte ristrutturata resterebbe a disposizione del territorio come centro di protezione civile. «La contrarietà degli enti locali sembra fondata sulla paura -precisa l'assessore regionale Fabiano Amati -ma intanto credo sia importante discutere ed ottenere almeno ciò che sono disposti a dare al territorio. Quella è una base che altrimenti resterà in quello stato». Una proposta che la Regione non ha difficoltà a prendere in considerazione dunque. Meno disposti sono invece il presidente Ferrarese, che ha rimandato comunque alla sua maggioranza ogni decisione, e il sindaco di San Vito Alberto Magli, invitato all'incontro anche se la base rientra nelle competenze del capoluogo, che invece ha ribadito il parere negativo espresso dal consiglio comunale. «Abbiamo ancora tante perplessità -ammette il vice sindaco di Brindisi D'Attis -ma possiamo condividere l'idea di provare a riqualificare quell'area. In ogni caso sarà il consiglio ad esprimersi». Se tutti si trovano concordi nel ritenere necessaria la chiusura della tendopoli, i tempi sono connessi a quelli necessari per adattare la base che non dispone di impianti. Per eliminare l'amianto e ripristinare gli alloggi sono necessari almeno un paio di mesi: condizione che comunque garantirebbe una soluzione per la stagione invernale. Francesca Cuomo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio ad Orsara di Puglia Aerei in azione***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Incendio ad Orsara di Puglia Aerei in azione"*

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

Incendio ad

Orsara di Puglia

Aerei in azione

ORSARA DI PUGLIA (FOGGIA) - Un incendio che ha già distrutto un ettaro di querceto e macchia mediterranea, e che mette a rischio altri 120 ettari di vegetazione, è divampato in località 'Cetrazze', nel Comune di Orsara di Puglia, nel foggiano. Ne dà notizia la protezione civile regionale che ha chiesto l'intervento aereo di almeno un velivolo fire boss poichè la zona è impervia e difficile da raggiungere. A causa del rogo, un ristorante e un albergo situati nelle vicinanze, sono stati evacuati in via precauzionale. Sul posto ci sono uomini del Corpo forestale dello Stato, vigili del fuoco, volontari e operai dell'Arif.

31 Luglio 2011

*Scatta il progetto "estate sicura"*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Scatta il progetto "estate sicura" "*Data: **30/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (30/07/2011)

Torna Indietro

## Scatta il progetto "estate sicura"

rendeAnche quest'anno l'Amministrazione comunale pensa a chi resta in città con il progetto "Estate Sicura", promosso dal Assessorato alla Sicurezza e Protezione Civile, diretto dal vicesindaco Emilio De Bartolo. Anche quest'anno sarà istituita una postazione di aiuto agli anziani, agli ammalati, ai soggetti deboli e bisognosi di compagnia ed assistenza. «L'amministrazione, in testa il sindaco Cavalcanti &#x2013; dice De Bartolo &#x2013; ha a cuore i tanti cittadini anziani, soli o ammalati, che resteranno in città nel periodo estivo e per questo garantirà un servizio di assistenza e di primo soccorso dall'uno al trentuno agosto. Per tutto il mese i volontari dell'associazione di protezione civile Service Civium, che già durante l'anno prestano un fondamentale ed importante servizio alla comunità, saranno a disposizione dei cittadini più deboli». Ieri De Bartolo si è visto assegnare dal sindaco anche la delega alla Protezione civile. In particolare, i volontari della Service Civium allestiranno un presidio fisso in Piazza Matteotti, a Commenda, offrendo un servizio integrativo di accompagnamento per visite mediche, analisi o acquisto di beni di prima necessità, nonché di interventi di emergenza domestica. «I volontari daranno il loro aiuto, dunque, a 360 gradi, 7 giorni su 7, dalle 8.00 alle 20.00. Siamo certi che i cittadini accoglieranno con interesse l'iniziativa dell'Amministrazione Comunale che vuole essere vicina a chi ha più bisogno garantendo, al contempo, la sicurezza sul territorio comunale. Un ringraziamento va anche ai volontari della Service Civium &#x2013; ha concluso il vicesindaco De Bartolo &#x2013; che dedicheranno il loro tempo per aiutare tutte le persone che trascorreranno in città il periodo estivo».

*Escursionista ferito soccorso dai forestali*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Escursionista ferito soccorso dai forestali"*Data: **30/07/2011**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (30/07/2011)

Torna Indietro

**Escursionista ferito soccorso dai forestali**

Un giovane ferito nel corso di un'escursione tra i sentieri aspromontani è stato soccorso dagli agenti del Corpo forestale.

«Nell'ambito del controllo del territorio all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte, una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato di Gambarie ha prestato soccorso nei pressi della diga sul Menta, ad un ragazzo feritosi nel corso di un'escursione» spiega una nota del coordinatore territoriale Pontecorvo.

Il gruppo di giovani si era inoltrato in una zona impervia arrivando fino al torrente notoriamente pericoloso per la corrente dell'acqua e le rocce scivolose. «Il malcapitato, in un primo momento è stato portato a spalla in una zona più accessibile dai compagni d'escursione, dove gli uomini del Corpo Forestale hanno provveduto a prestare il primo soccorso e a trasportare a Gambarie il ferito. Un'ambulanza &#x2013; si legge nella nota &#x2013; è stata fatta convergere nella località turistica e viste le condizioni del ragazzo i medici decidevano di trasportarlo presso gli Ospedali Riuniti per ulteriori accertamenti».

Il personale Cfs dipendente dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente nei mesi estivi è costantemente impegnato nel pattugliamento delle zone montane al fine di dare suggerimenti sui luoghi da visitare, indicare percorsi sicuri agli escursionisti, vigilare sulla sicurezza degli stessi e come in questo caso prestare soccorso se avvengono incidenti.

***Immondizia: remare tutti dalla stessa parte***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Immondizia: remare tutti dalla stessa parte"*

Data: 30/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (30/07/2011)

Torna Indietro

Immondizia: remare tutti dalla stessa parte Costantino: «Le soluzioni scelte in tempi brevi andranno incontro a difficoltà, sarà importante restare uniti»

Aristide Bava

SIDERNO

Il presidente del Comitato interprovinciale per il diritto alla sicurezza Demetrio Costantino è intervenuto, dopo il recente incontro in Prefettura tra sindaci e organismi istituzionali, sul problema rifiuti e sulla delicata situazione esistente nella Locride. Secondo il presidente del Cids che ricorda che torti ed errori esistono dall'una e dall'altra parte di chi ha guidato negli anni e nei decenni passati le massime istituzioni; bisognerebbe evitare polemiche e contrapposizioni e far fronte unico per dare una spinta al rilancio del territorio.

Costantino, partendo dal recente "compromesso" di Reggio che ha aperto la strada a una soluzione tampone del problema dei rifiuti, scrive: «È ragionevole ipotizzare che sul compromesso raggiunto nell'incontro a Reggio, illustrato con chiarezza dal presidente del Comitato dei sindaci Ilario Ammendolia, non tutti i punti qualificanti; e particolarmente quelli relativi alla richiesta che si provveda ai lavori in discarica con procedura d'urgenza, e quindi alla richiesta, da parte del commissario Melandri al prefetto di Reggio Luigi Varratta e al presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti per l'intervento urgente della Protezione civile per lo smaltimento delle giacenze e per il trasporto del surplus a Pianopoli a spese dell'Ufficio del Commissario per l'emergenza rifiuti; potranno non incontrare qualche difficoltà realizzativa nei tempi brevi».

Secondo Costantino «bisogna quindi essere consapevoli delle difficoltà esistenti, e che ci troviamo già a fine luglio, con tempi ristretti per tutelare e salvare quello che c'è da poter salvare, almeno per la stagione turistica (meno di un mese). Occorre da una parte vigilare affinché l'accordo o l'intesa raggiunta siano rispettati e dall'altra compiere tutti gli interventi nell'ambito degli stessi Comuni - come hanno fatto ancor prima dell'accordo il sindaco di Roccella Giuseppe Certomà, e, in questi giorni, il sindaco di Siderno, Riccardo Ritorto, invitando i cittadini ad avere più cura per la città, e quello di Locri Giuseppe Lombardo, che ha dato direttive al personale per impegnarlo nella raccolta di rifiuti negli stabilimenti balneari, lungomare e mercati».

Il presidente del Cids ricorda che «i sindaci sono stati fermi nell'esprimere la protesta per le condizioni in cui si trova la Locride, ma il generale Melandri ha pure detto che non ha la bacchetta magica e c'è voluta quindi la saggezza del presidente della Provincia Giuseppe Raffa per pervenire al compromesso». La verità secondo Costantino è che «ci sono problemi antichi e recenti che si sono accumulati, assenza di lungimiranza in tanta parte del ceto politico, vana attesa che i problemi si sarebbero risolti nel tempo. E così la situazione si è aggravata e non avendo nessuno la bacchetta magica, come non può averla, in altra città, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il problema non solo non si è risolto ma

*Immondizia: remare tutti dalla stessa parte*

rischia di marcire».

Demetrio Costantino aggiunge che «nell'ombra sono rimasti, e forse non poteva essere diversamente in questa fase, i problemi sollevati dal comitato del No alla discarica di Casignana. Perciò, in questo momento, sarebbe grave errore proseguire nella polemica &#x2013; come sembra dall'intervento dal coordinatore provinciale Pdl, Oreste Romeo &#x2013; verso il quale certamente occorre avere rispetto, e da altre prese di posizioni. Oggi decisiva e fondamentale &#x2013; secondo Costantino &#x2013; è la coesione, unico modo per evitare contrapposizioni, affrontare l'emergenza, tentare di ripartire per avviare a soluzione i problemi. Anche perchè, da qualunque parte si valuti oggettivamente il problema, ci sono torti e ragioni da parte di chi ha guidato negli anni e nei decenni le massime istituzioni. In altra occasione il generale Melandri ha detto che i Commissari per l'emergenza rifiuti hanno tutti fallito. Ci auguriamo che non continui il fallimento, le cui conseguenze negative ricadrebbero sulle popolazioni della Locride».

Intanto a Siderno, l'assessore all'Ambiente Angelo Alvaro, d'intesa con il sindaco Riccardo Ritorto, ha fatto diramare un comunicato stampa, proprio su rifiuti e pulizia, per ricordare che «allo scopo di tutelare l'ambiente ed evitare incendi durante la stagione estiva, e scongiurare in tal modo possibili incidenti o danni a persone o cose è stata emessa un'ordinanza finalizzata alla pulizia delle aree e degli spazi di proprietà dei privati cittadini. Tale misura si è resa necessaria considerato che su tutto il territorio comunale vi sono appezzamenti o reliquari di terreni privati adiacenti o limitrofi a vie, spazi pubblici e non, in carenti condizioni igienico-sanitarie perché privi di manutenzione». Alvaro invita pertanto tutti i proprietari e possessori di appezzamenti di terreni privati adiacenti a vie, spazi pubblici e non, di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla pulizia dei terreni. I contravventori saranno soggetti alla sanzione da 50 a 300 euro, oltre alla rivalsa delle spese sostenute dall'ente per l'esecuzione d'ufficio dell'ordinanza.

Scheda

Dall'incontro di martedì scorso alla Provincia di Reggio tra i sindaci della Locride e il gen. Graziano Melandri, commissario regionale per l'emergenza ambientale, sono scaturite 4 soluzioni tampone:

Sono: 1) La richiesta al sindaco di Casignana di provvedere ai lavori in discarica con procedura urgente e negoziata; 2) Regolarizzazione del conferimento alla stazione di raccolta di Siderno; 3) Trasporto del surplus a Pianopoli, a spese dell'ufficio del Commissario; 4) Richiesta, in verità di difficile soddisfacimento, da parte del commissario al prefetto e al governatore Scopelliti per un intervento urgente della Protezione civile allo scopo di smaltire le giacenze. U<sup>2</sup>

*Nella "squadra" di Savarino sono arrivati Blanco e Gugliotta*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Nella "squadra" di Savarino sono arrivati Blanco e Gugliotta"*Data: **30/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (30/07/2011)

Torna Indietro

Nella "squadra" di Savarino sono arrivati Blanco e Gugliotta A lasciare il posto sono stati Salvatore Macauda e Luca Sipione

Rosolini«La coalizione che sostiene questa amministrazione comunale è coesa ed è pronta ad affrontare l'ultimo biennio con maggiore impegno e proseguire a portare avanti il lavoro programmato con l'obiettivo dichiarato che mira al pieno rilancio della città sia sotto l'aspetto occupazionale che economico. Un ultimo biennio che ci vedrà più che mai protagonisti e pronti a sostenere la prossima campagna elettorale». Con queste parole il sindaco Antonino Savarino ha aperto la conferenza di presentazione dei due nuovi assessori comunali, Paolo Blanco e Corrado Gugliotta, nominati dopo le dimissioni dei giorni scorsi di Salvatore Macauda e Luca Sipione, entrambi per motivi personali ma che rientrano in una rotazione già programmata nell'ambito dei gruppi e partiti di appartenenza.

Proprio per questo, è stato evidenziato sia dal primo cittadino che dai rappresentanti delle forze politiche a cui appartengono gli ex e i nuovi assessori, che si è trattato di un mini rimpasto, già programmato e quindi indolore per la coalizione. Un rimpasto lampo che darà un nuovo impulso all'azione amministrativa.

«Con l'ingresso in giunta di Blanco e Gugliotta &#x2013; ha affermato Savarino- questa amministrazione comunale non solo si arricchisce di nuove potenzialità, in quanto i due nuovi assessori garantiscono una esperienza ed una specifica competenza nelle deleghe attribuite che porterà grande giovamento al comune, ma allo stesso tempo la continuità nel lavoro portato avanti dai loro predecessori con obiettivi rientranti tutti nel più vasto programma amministrativo che questa coalizione ha elaborato». Per questo motivo Savarino ha voluto ringraziare i due assessori dimissionari per l'impegno profuso nel corso del loro mandato assessoriale dimostrando capacità e soprattutto la qualcosa ha permesso di raggiungere traguardi importanti come quello del mantenimento del Patto di Stabilità, della riorganizzazione di settore dell'apparato comunale come quello dei tributi, del verde pubblico.

Ai neo assessori sono state attribuite le stesse deleghe detenute dai loro colleghi di partito. A Paolo Blanco, 48 anni, sono state attribuite la riorganizzazione e programmazione economica, pianificazione e controllo di gestione, politiche sanitarie, regine e salute, sanità veterinaria. A Corrado Gugliotta, 43 anni, vanno le deleghe della pianificazione e riqualificazione urbana, manutenzione e decoro urbano, gestione e manutenzione del verde pubblico, territorio e ambiente, patrimonio, protezione civile, politiche agricole e viabilità esterna. Nel loro primo intervento ufficiale entrambi i neo assessori hanno voluto ringraziare il sindaco e tutte le espressioni della coalizione per la fiducia loro accordata. «Le nostre &#x2013; hanno evidenziato Blanco e Gugliotta &#x2013; non vogliono essere le solite frasi di routine, ma desideriamo ringraziare il sindaco per la fiducia che ci ha conferito e tutti coloro che credono in noi. Il nostro impegno sarà totale e massimo per la comunità rosolinense». (g.l.)

***"Vis Musicæ", l'arte tra volontariato difesa dell'ambiente e lotta alla criminalità***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Vis Musicæ", l'arte tra volontariato difesa dell'ambiente e lotta alla criminalità"*Data: **30/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (30/07/2011)

Torna Indietro

"Vis Musicæ", l'arte tra volontariato difesa dell'ambiente e lotta alla criminalità La natura montana ha fatto da suggestivo sfondo al concerto del violoncellista Mario Brunello

Romana Monteverde

Il volontariato, la difesa ambientale, il contrasto alla criminalità organizzata.

Un calderone ardente di storie, di vite spese per gli altri, di mani che lavorano per la terra calabrese, tanto bella quanto bistrattata. Pini secolari, sentieri suggestivi, montagne di una bellezza disarmante, un fascino che, nonostante le nuvole e la pioggia, persiste negli occhi e nel cuore di chi queste meraviglie ha l'occasione di "viverle". Uno scenario magico e magnetico che ha reso la seconda giornata di Vis Musicæ ancora più interessante e partecipata.

Partito al mattino con la consueta escursione nei boschi della Sila, il programma si è poi snodato in diverse attività tutte allestite nello splendido Centro Visita del Corpo Forestale dello Stato "Antonio Garcea" in località Monaco di Villaggio Mancuso. Ad aprire i lavori gli "angeli custodi in divisa", i tanti volontari che ogni giorno sacrificano il loro tempo libero e le loro famiglie per la tutela e la protezione del territorio. Radio Club Lamezia, Radioamatori Italiani, Prociv Girifalco, Diavoli Rossi, Confraternita di Misericordia di Soverato, Lupi della Sila: queste le associazioni che attraverso i loro racconti hanno spiegato il valore del volontariato e l'orgoglio di mettere in ballo la propria vita domando gli incendi e prevenendoli.

Ma di protezione civile si è parlato anche al pomeriggio, grazie alle relazioni di Mimmo Rocca, presidente Diavoli Rossi, di Nicola Cucci, comandante del Corpo Forestale e di Maria Rosaria Iacono e Teresa Liguori dell'associazione Italia Nostra. Quattro testimonianze per un impegno comune portato avanti nel segno di una solidarietà cosciente e mai imposta, che mira alla custodia del patrimonio comune. «È perciò fondamentale &#x2013; ha detto Rocca &#x2013; fornire ai volontari gli strumenti, non solo materiali, per abbattere le barriere culturali che ostacolano la diffusione della cultura della sicurezza e, di conseguenza, della relazione e della cura dell'altro». Qualcosa che già è previsto nella nostra Carta costituzionale. Infatti, come sottolineato dalla Iacono «nell'articolo 9 della Costituzione si evince come il patrimonio culturale del Belpaese sia criterio di identità della popolazione. Gli individui, quindi, devono diventare attori del paesaggio e promuovere il loro benessere affinando le capacità di vedere e difendere il bello».

La serata ha poi spostato il suo sguardo verso altri argomenti. Impeccabile e curiosa si può infatti definire la prima parte di "Mafie in pentola", la performance con degustazione dei prodotti delle terre confiscate alla criminalità calabrese, con la regia di Andrea Guolo e Tiziana Di Masi. Per rendere omaggio alla terra ospitante l'attrice, nella sua esibizione, ha scelto il peperoncino, il torrone e il miele come varietà gastronomiche dalle quali prendere spunto per la prova di impegno civile celato dietro alla tavola appositamente imbandita.

Ultimo appuntamento, che ha chiuso in bellezza la giornata, il concerto di Mario Brunello al violoncello. Considerato uno

***"Vis Musicæ", l'arte tra volontariato difesa dell'ambiente e lotta alla criminalità***

dei più importanti musicisti italiani, Brunello ha dato vita ad un autentico capolavoro d'arte e di musica. Il Teatro Verde del Centro Visita si è così trasformato nella culla di Sebastian Bach che attraverso l'abilità del maestro Brunello ha rivissuto la sua grandezza e la sua straordinaria capacità di emozionare. U<sup>2</sup>

***L'elisuperficie sorgerà nell'area di viale Fontana***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud**

*"L'elisuperficie sorgerà nell'area di viale Fontana"*

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (30/07/2011)

[Torna Indietro](#)

L'elisuperficie sorgerà nell'area di viale Fontana

Il consiglio comunale, con 22 voti favorevoli e cinque astenuti, ha approvato la delibera per la localizzazione dell'area sulla quale realizzare un'elisuperficie, accedendo ai benefici economici.

L'area individuata è quella limitrofa all'edificio di protezione civile comunale di viale Felice Fontana contigua all'ospedale Garibaldi di Nesima.

Il presidente del consiglio comunale Marco Consoli ha convocato l'assemblea cittadina per martedì 2 e giovedì 4 alle 19,30 nell'aula consiliare di Palazzo degli Elefanti.

All'ordine del giorno martedì l'approvazione del regolamento dell'imposta di soggiorno e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013.

Giovedì in aula è prevista invece la relazione dell'amministrazione sul bilancio di previsione 2011.

*Il terremoto non spazza via i ricordi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Il terremoto non spazza via i ricordi"*Data: **31/07/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (31/07/2011)

Torna Indietro

Il terremoto non spazza via i ricordi

Il libro finalista del Premio Campiello 2011 "L'ultima sposa di Palmira" di Giuseppe Lupo sarà presentato mercoledì prossimo alla libreria Ubik di Catanzaro Lido alle 21.30.

L'autore - docente di Letteratura italiana all'Università Cattolica di Milano e Brescia - racconta il catastrofico terremoto che nel 1980 colpì Campania e Basilicata attraverso gli occhi di un'antropologa milanese che si precipita a Palmira, un minuscolo centro che non figura nemmeno sulle carte geografiche. Tutto ciò che trova è ridotto in macerie. Solo una falegnameria è rimasta in piedi e dentro, notte e giorno, mastro Gerusalemme fabbrica il mobilio per una sposa, l'ultima del paese. Sulle ante, disegna le storie che si tramandano negli anni. I pannelli dei mobili sono l'unica testimonianza che Palmira sia esistita veramente e in essi si compie il destino di ogni uomo.

Lo scrittore Giuseppe Lupo intreccia così nel filo della sua narrazione i propri ricordi, la cronaca di quegli eventi e il senso del magico che pervade i segreti delle terre del Sud.

La presentazione del libro - che sarà moderata da Maria Saveria Ruga, storica dell'arte dell'Università di Pisa - vedrà la presenza dell'autore e sarà accompagnata dalle letture dell'attrice Mariarita Albanese.(f.r.)

*Pedalata per la vita 10 tappe in vari centri*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Pedalata per la vita 10 tappe in vari centri"*

Data: 31/07/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (31/07/2011)

Torna Indietro

**Pedalata per la vita 10 tappe in vari centri**

San Pietro a MaidaHa preso il via venerdì scorso e si concluderà domenica prossima la manifestazione ciclistica "Una pedalata per la vita". Con partenza da Lamezia è stata organizzata dal Comitato statuari San Francesco di Paola di Lamezia, col patrocinio del gruppo intercomunale dell'Aido "Letizia Senese", dell'Associazione per la ricerca delle malattie neurogenetiche di Lamezia, dei Comuni di Lamezia, Curinga, San Pietro a Maida, Maida, Jacurso e Cortale, e di Provincia, Avis di Sant'Eufemia, Multiservizi, Coni e dell'associazione "Gianmarco De Maria di Cosenza".

La salute, la passione per la bicicletta e la promozione della vita, questi i temi alla base del progetto. Si tratta di un percorso cicloturistico non competitivo, e nelle dieci tappe toccherà diverse cittadine della regione. L'entusiasmo del gruppo è la nota magica e distintiva di questa manifestazione, con tre ciclisti che non passeranno inosservati, animando le città e i paesi che attraversa, e portando con sé un'importante testimonianza come la promozione della donazione di organi.

Dopo la partenza da Lamezia prima tappa ad Acconia di Curinga, dove ad accogliere i ciclisti c'erano i componenti dell'Aido "Letizia Senese" costituito tra i Comuni di Curinga, San Pietro a Maida, Maida, Jacurso e Cortale, gli amministratori di Curinga Muscimarro e Frijia, di San Pietro a Maida Pagliaro, e i volontari del gruppo di protezione civile Arcicaccia "Sgromo".

*La protezione civile entra nelle scuole. Per lasciare il segno*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"La protezione civile entra nelle scuole. Per lasciare il segno"*Data: **01/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (01/08/2011)

Torna Indietro

La protezione civile entra nelle scuole. Per lasciare il segno

Elena Sodano

catanzaro

Per favorire percorsi educativi sulla cultura della Protezione Civile, coerenti con gli indirizzi nazionali e con i vari contesti territoriali, è stato firmato un protocollo d'intesa che vede lavorare in sinergia il Dipartimento nazionale di Protezione Civile, la Regione e l'Ufficio scolastico regionale. L'accordo prevede iniziative e progetti didattici aperti al contributo di enti ed associazioni, mirati a sensibilizzare il corpo docente a trattare in classe tematiche che riguardano la prevenzione e la sicurezza e diffondere e sviluppare negli studenti la cultura della prevenzione civile e della solidarietà sociale.

All'incontro, moderato dal capo ufficio stampa della Giunta regionale Oldani Mesoraca, erano presenti Franco Torchia Segretario alla presidenza della Regione con delega alla Protezione civile, Francesco Mercurio direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Immacolata Postiglione dirigente del servizio per la diffusione della Protezione Civile presidenza del Consiglio dei Ministri, Salvatore Mazzeo Dirigente regionale del settore Protezione civile. Proprio Mazzeo in apertura dei lavori ha detto che «in questa iniziativa la Protezione civile si impegna ad entrare nelle scuole per trasferire ai ragazzi le competenze tecniche di settore».

Nel corso dell'incontro è stato inoltre presentato un progetto multimediale che sarà operativo già dal prossimo anno scolastico e che farà tappa nelle scuole calabresi dopo il successo ottenuto in Sicilia, nelle Marche ed in Abruzzo. «Il Dipartimento &#x2013; ha detto la Postiglione - da anni sta lavorando su progetti che possano portare la cultura della Protezione civile nelle scuole individuando nei ragazzi il primo veicolo per diffondere come un contagio quelle che sono le conoscenze ed i rischi del proprio territorio con il conseguente comportamento da adottare in caso di pericolo.

L'obiettivo più ambito che ci proponiamo è quello di stimolare nell'animo dei ragazzi la volontà di diventare volontari della Protezione Civile e fare crescere un maggiore spirito di coscienza e di consapevolezza della cittadinanza».

Soddisfatto dell'iniziativa si è detto il direttore Mercurio perché ha detto: «Dopo che la Giunta regionale e lo Stato hanno messo in campo ingenti risorse che abbiamo disponibili da subito, credo sia doveroso impegnarci per un'attività che vada sul versante della prevenzione e della costruzione della cultura della prevenzione con particolare riferimento alla sicurezza delle scuole».

Secondo Franco Torchia «il rapporto di sinergia con le scuole è un processo fondamentale per iniziare a costruire un discorso che sta alla base di tutta la Protezione civile regionale e nazionale. È fondamentale avviare un percorso con le giovani generazioni che, per essere recepito, dev'essere attivato essenzialmente nelle scuole. È dai giovani e nei giovani che nasce la nuova cultura della Protezione civile che rappresenta una solida base su cui iniziare a pensare ad una concreta messa in sicurezza di questa regione e ad un suo reale sviluppo».

*"Mare Sicuro", eseguiti oltre mille e 500 controlli*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Mare Sicuro", eseguiti oltre mille e 500 controlli"*Data: **01/08/2011**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (01/08/2011)

Torna Indietro

*"Mare Sicuro", eseguiti oltre mille e 500 controlli*

A cinque settimane dall'inizio dell'operazione "Mare Sicuro" è tempo di primi bilanci per la Guardia costiera di Vibo Marina, Pizzo, Tropea e Nicotera, i cui uomini e mezzi controllano la costa sia via mare sia via terra.

E nell'arco di cinque settimane sono state effettuate 240 missioni lungo la costa. Interventi durante i quali sono stati eseguiti 432 controlli in materia ambientale; 553 riguardanti il demanio; 140 il diporto e 396 nel settore della pesca.

Nell'ambito dell'attività sono state elevate tre contravvenzioni ad altrettante moto d'acqua a causa della navigazione sotto costa; 5 per sicurezza della navigazione ed è stata sospesa una patente nautica.

Al contempo dieci stabilimenti balneari, più volte richiamati al rispetto dell'ordinanza, sono stati verbalizzati per assenza del bagnino di salvataggio al momento del controllo. Complessivamente le multe superano i 25mila euro, mentre 6 sono state le comunicazioni di notizia di reato per violazione delle norme ambientali relative agli scarichi in mare. I controlli ambientali, comunque &#x2013; come evidenziato dal comandante della Capitaneria di porto Luigi Piccioli e dal capo servizio operativo cap. Antonello Ragadale &#x2013; riveste particolare importanza e sono stati potenziati con servizi di vigilanza anche notturna al fine di verificare malfunzionamenti o lo scarico di liquami in mare. Inoltre mensilmente vengono monitorate dall'Arpacal le condizioni del mare. Campionamenti che vengono eseguiti tramite le imbarcazioni messe a disposizione dalla Capitaneria di porto.

Ma l'attività condotta dalla Guardia costiera è fatta anche di interventi di soccorso in mare. Come quello di un bagnante che non riusciva a rientrare da Marina dell'Isola a Tropea per l'alta marea e le peggiorate condizioni del mare. L'uomo è stato tratto in salvo dall'equipaggio GC 093 B (Np. Sambiasi &#x2013; Np. Savaglio) con uno spettacolare intervento che ha messo in luce le doti del conducente del mezzo nautico della Guardia costiera e quelle di salvataggio del militare brevettato al salvamento nuoto. La scorsa settimana, inoltre, gli uomini della Guardia costiera sono intervenuti sulla costa di Capo Vaticano dove si era spiaggiata una grossa imbarcazione, provvedendo prima ad aiutare le persone coinvolte e poi a gestire il trasferimento dell'imbarcazione.

Per far fronte alle esigenze di vigilanza della costa, soprattutto in questo periodo, la Guardia costiera si avvale di 2 battelli veloci, una motovedetta e tre radiomobili. Oltre alle motovedette veloci presenti nel porto di Vibo Marina, un battello pneumatico costiero GC 093 B e una motovedetta CP 571 sono schierati a Tropea, mentre un secondo battello veloce GC 163 è dislocato nel porto di Gioia Tauro per meglio coprire la fascia costiera compresa tra la foce del Mesima e Capo Vaticano.(m.c.)

***Troppe scosse sismiche, Presti: è ora di pensare alla prevenzione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Troppe scosse sismiche, Presti: è ora di pensare alla prevenzione"*

Data: 01/08/2011

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (01/08/2011)

Torna Indietro

Troppe scosse sismiche, Presti: è ora di pensare alla prevenzione

Saverio Vasta

Barcellona

«Anche a Barcellona, come già avvenuto in alcuni centri della provincia, si attuino misure informative e preventive per il rischio sismico». A chiederlo in una interrogazione al sindaco il consigliere del Pd Mario Presti, che scrive: «In questo ultimo mese un vasto territorio della nostra provincia è stato interessato da un susseguirsi di scosse sismiche di varia intensità che hanno provocato panico e preoccupazione tra la popolazione. Di fronte a fenomeni naturali come quelli sismici - sostiene il consigliere - l'unica soluzione affinché si possano evitare ingenti danni alle cose e soprattutto alle persone è attuare una quanto più vasta ed efficace opera di prevenzione». Presti chiede quindi all'Amministrazione di svolgere una ispezione straordinaria degli edifici pubblici, «con l'obiettivo di verificarne la sicurezza sia delle strutture che delle dotazioni di emergenza (uscite di sicurezza, estintori antincendio ecc.) e di predisporre un coupon informativo contenente le modalità di comportamento, i luoghi di assembramento, le regole di evacuazione degli edifici e delle spiagge, da distribuire alla popolazione». Il consigliere, in una seconda interrogazione, chiede chiarimenti all'Amministrazione in merito al mancato inserimento del Comune di Barcellona nel novero dei comuni a vocazione turistica, «esclusione che rischia di produrre danni al già fragile tessuto commerciale della nostra città». Presti ha chiesto inoltre delucidazioni all'assessore al ramo in merito alla mancata presentazione alla Regione dei progetti e delle schede di adesione per il riconoscimento di due centri commerciali naturali di Barcellona e Pozzo di Gotto.

***La ProCiv nelle scuole: sensibilizzazione in Calabria***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"La ProCiv nelle scuole: sensibilizzazione in Calabria"*

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

La ProCiv nelle scuole: sensibilizzazione in Calabria

*Firmato un Protocollo d'intesa tra Regione e Ufficio scolastico regionale per promuovere la conoscenza delle tematiche legate a prevenzione, sicurezza e protezione civile tra i giovani*

*Venerdì 29 Luglio 2011 - Dal territorio -*

La Regione Calabria e l'Ufficio scolastico regionale hanno firmato un Protocollo d'Intesa finalizzato alla promozione della conoscenza delle tematiche di sicurezza e protezione civile tra i giovani, al fine di costituire una società più preparata ad affrontare e prevenire le situazioni di rischio.

"L'iniziativa si inserisce nell'ambito di tutte le attività messe in campo dalla protezione Civile per realizzare una corretta pianificazione degli interventi emergenziali da attivare sul territorio in caso di calamità" - ha spiegato il sottosegretario alla Protezione Civile della Calabria Franco Torchia, aggiungendo che "la collaborazione con le scuole è fondamentale perché consente di avviare un percorso informativo e formativo necessario a costruire nella nostra regione una nuova cultura di protezione civile basata soprattutto sulla prevenzione".

Attraverso iniziative e progetti didattici, aperti anche al contributo di Enti e Associazioni, il corpo docente sarà quindi sensibilizzato a trattare in classe le tematiche inerenti la prevenzione e la sicurezza, oltre che a diffondere e sviluppare negli studenti la cultura della protezione civile.

Insieme al Protocollo partirà anche un progetto di scuola multimediale che, come ha spiegato il dirigente del Dipartimento Protezione Civile della Calabria Salvatore Mazzeo, sarà in grado "di far interagire studenti e docenti sulle materie relative alla sicurezza e alla prevenzione". Il tutto sarà seguito da un'esercitazione.

Redazione

***Incendio nel parco del Pizzo domato dagli ambientalisti***

- Lecce Prima.it - Quotidiano on-line di Lecce e del Salento

**LeccePrima.it**

*"Incendio nel parco del Pizzo domato dagli ambientalisti"*

Data: **31/07/2011**

Indietro

Incendio nel parco del Pizzo domato dagli ambientalisti

I volontari di Legambiente hanno scongiurato sul nascere la distruzione del canneto. Si pensa a matrice dolosa. Da venerdì il Comune e l'Ente di gestione hanno fornito mezzi e attrezzatura antincendio

caricamento

in corso

GALLIPOLI - L'intervento è stato tempestivo e provvidenziale. Ed ha impedito che le prime fiamme già propagate potessero causare la distruzione di una buona parte di vegetazione e canneto dell'area naturale protetta di Punta Pizzo. Sono stati i volontari del circolo gallipolino di Legambiente a domare alle prime luci dell'alba di ieri un principio d'incendio appiccato nell'ambito del parco regionale della litoranea sud. Erano da poco trascorse le 5.30 del mattino quando gli attivisti dell'associazione (impegnati come da convenzione con l'autorità dell'Ente Parco, nella pulizia dei cestini ai margini della pineta in zona Li Foggi) hanno notato del fumo e le fiamme salire da una zona di canneto in prossimità della stessa pineta.

Intervenuti immediatamente, i volontari hanno circoscritto e domato le fiamme facendo rientrare anche l'allarme già diramato al numero per l'emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale, e scongiurando danni ancora più gravi per l'ecosistema. L'intervento è stato anche risolutivo atteso che è stato dato pronto impiego alle dotazioni di vigilanza e antincendio ricevute proprio venerdì mattina da parte del Comune. Mezzi e attrezzature messe a disposizione di Legambiente per adempiere al proprio servizio nell'area protetta e che comprendono un quad, attrezzature per l'intervento in caso di focolai d'incendio (battifiamma, rastrelli, soffiatori, gruppi irroratori da spalla e da autotrasporto) per la prevenzione, l'avvistamento, la georeferenziazione e per le comunicazioni Vhf.

L'intervento repentino a circoscritto l'entità dei danni all'area protetta con poche decine di metri quadri di canneto distrutti dall'incendio. Si parla di alcuni focolai provocati con ogni probabilità (dato l'orario e anche la pioggia caduta in nottata che esclude l'ipotesi di autocombustione) da qualche malintenzionato su cui si appunterà l'attenzione dei volontari impegnati anche nella sorveglianza del sito. Non è la prima volta che la zona del Pizzo, Li foggi e dei Samari in questi ultimi giorni è interessata da incendi.

(sabato 30 luglio 2011)

V. C. U<sup>2</sup>

***Se non fossero arrivati gli immigrati a quest'ora mi avrebbero già licenziato***

:...

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

«Se non fossero arrivati gli immigrati a quest'ora mi avrebbero già licenziato»: Nunzia lavora all'hotel Garden ed è stata a un passo dal restare disoccupata. Lo conferma il suo datore di lavoro, il gestore dell'albergo, Carmine Durante.

«Fortunatamente la protezione civile ci ha mandato i profughi libici - spiega - altrimenti sarei stato costretto a licenziare i dipendenti. Qua turisti non se ne vedono da mesi. Al momento ho 62 ospiti: tutti provengono dalla Libia». Una fortuna tutta da verificare: la protezione civile per il momento non ha liquidato nemmeno un euro e la situazione al momento sembra ad alto rischio: «abbiamo l'affitto e i fornitori da pagare - spiega Durante - se non cominceranno a liquidare i pagamenti non so proprio come faremo». Problemi di convivenza con i turisti finora non ce ne sono stati anche se qualcuno degli «ospiti paganti» non si è mostrato particolarmente entusiasta di dividere l'hotel con gli immigrati. Ma nessuno ha mai protestato. Quella del proprietario del Garden non è una voce isolata: tra piazza Garibaldi e dintorni sono almeno una decina gli albergatori che hanno evitato di calare la saracinesca solo grazie all'accordo con la protezione civile. E infatti Ciro Gentile, dell'hotel Rebecchino è d'accordo con il collega: gli immigrati sono stati una manna. Sempre che arrivino i soldi: «Noi ci troviamo bene - dice - quelli che sono arrivati sono dei bravi ragazzi: noi trattiamo bene loro e loro sono educati con noi. In questo periodo di crisi non abbiamo molti turisti e loro ci hanno salvato in una situazione ormai difficilissima». Ancora più esplicito Fulvio Catuogno, gestore dell'hotel Cavour, uno dei migliori nella zona della ferrovia: «Negli ultimi quattro anni con le continue emergenze dettate dall'accumularsi dei rifiuti di turisti ne abbiamo visti pochi - sostiene la monnezza va e viene e gli stranieri non ne possono più. Noi non siamo in grado di assicurarli un soggiorno sereno e loro scelgono altre mete. Perciò noi siamo stati tra i primi ad accettare la proposta della protezione civile e ne siamo ben contenti. Tra gli albergatori c'è chi è pentito di non essersi mosso in tempo». Anche i 40 euro al giorno pagati dallo Stato ed erogati dalla Regione sembrano una cifra di tutto rispetto. «Oggi con la guerra che si fanno gli hotel in internet non c'è più nulla di sicuro - racconta Gentile - a volte siamo costretti a vendere le stanze». Perciò ben vengano gli immigrati, salvatori della Patria. La nostra. d.d.c. © RIPRODUZIONE RISERVATA

U<sup>2</sup>

***Mapa del rischio idrogeologico, varato il nuovo assetto per l'area del Sarno.  
Il Comitato isti...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

Mapa del rischio idrogeologico, varato il nuovo assetto per l'area del Sarno. Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino, presieduto dall'assessore alla Difesa del suolo della Regione Campania, Edoardo Cosenza, su proposta del commissario straordinario Pasquale Marrazzo, ha adottato in via definitiva l'aggiornamento del nuovo Piano stralcio di assetto idrogeologico del territorio. Il piano, che sostituisce il precedente varato nel 2002, riguarda tutta l'area di competenza dell'Autorità, comprendente 61 comuni, di cui 21 della provincia di Salerno, 8 della provincia di Avellino, e 32 di quella di Napoli, tra la penisola sorrentina, l'isola di Capri, il comprensorio torrese-stabiese e i paesi vesuviani. «Il Piano approvato - afferma l'assessore Cosenza - completa la mapa del rischio in Campania. Si tratta di uno strumento fondamentale per la sicurezza del territorio, che entrerà in funzione il 16 agosto, con la pubblicazione sul Burc. La mapa evidenzia una riduzione delle aree a rischio, grazie agli interventi già eseguiti, ma anche a studi più approfonditi e alle evoluzioni geomorfologiche del territorio». «Dal punto di vista idrogeologico - evidenzia il commissario Marrazzo - il Piano ha una concreta possibilità di essere attuato a breve anche attraverso il grande progetto Sarno. Ringrazio i miei predecessori per il grande lavoro svolto». Si entra ora nella fase esecutiva, con la ripermetrazione delle aree precedentemente qualificate a rischio idrogeologico. I comuni interessati avranno la possibilità di prevedere interventi edilizi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Daniela De Crescenzo Millesettecento immigrati provenienti da Lampedusa: quasi tutti sono stati s...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo Millesettecento immigrati provenienti da Lampedusa: quasi tutti sono stati sistemati negli alberghi della Campania, ottocento vivono a Napoli. La protezione civile paga una retta di 40 euro al giorno per ciascuno di loro, quindi spende quasi settantamila euro al giorno. Se si considera che i profughi sono arrivati dalla Libia tra marzo e aprile, vivono a Napoli dai primi di maggio e ci resteranno almeno fino al 31 dicembre quando scade l'accordo con gli hotel, è facile calcolare che la spesa complessiva supererà i 15 milioni. È gente che viene dal Sudan, dal Darfur, dal Ghana, dal Mali, dal Pakistan: sbarcati a Lampedusa gli immigrati sono stati trasferiti a Napoli in nave o provengono dai centri di identificazione di Manduria e di Campobasso. Molti di loro sono desaparecidos per le loro stesse famiglie: non hanno i soldi per telefonare a casa. C'è chi ha solo i vestiti che aveva addosso al momento dell'arrivo: li lava di notte e li indossa di giorno. Gli extracomunitari sono stati identificati dalla Asl che li ha forniti di tesserino sanitario, ma non sono in condizione di pagare il ticket e quindi non possono curarsi. Non hanno sapone per lavare le proprie cose, si arrabattano perfino per trovare una lametta da barba. Passano la giornata dormendo; i più fortunati, se l'hotel ha la tv in camera, guardando i programmi in lingua straniera. Ogni mattina firmano la presenza, poi trascinano la giornata fino a sera, quando restano assiepati per ore nella piazza della stazione. Di loro nessuno ha saputo nulla per settimane, finché qualcuno si è rivolto alla Cgil che ha la sede proprio nella zona della ferrovia. Il sindacato ha organizzato dei corsi di italiano. Ieri l'ultima lezione. Decine di immigrati riuniti in due sale a imparare una lingua sconosciuta, a raccontare la propria storia. Storie terribilmente simili. Tutti hanno una sola certezza: nel loro Paese non torneranno mai. Racconta Khofi, ghanese: «Per farmi andare in Libia i miei genitori hanno chiesto un prestito dando in pegno la casa. Io ogni mese mandavo dei soldi a casa, poi quando è arrivata la guerra sono scappato. Indietro non posso tornare: dovrei ridare tutti i soldi, altrimenti rischio la vita». Jaafer è somalo, ha 40 anni e la sua è una situazione drammatica: «In Libia ero un capo del movimento popolare del Sudan. Vivevo a Zawiya: una sera ero in ufficio con i miei compagni, è arrivata la polizia e ci ha picchiati. Siamo scappati a Tripoli dove abbiamo saputo che l'esercito organizzava dei barconi per l'Italia. Siamo andati in una caserma e per seicento euro ci hanno imbarcato». Jaafer è stato a Campobasso, poi lo hanno spostato in un albergo napoletano. Ha cominciato a sentirsi male, ma non aveva i soldi del ticket per farsi visitare, è riuscito a contattare i responsabili del centro abruzzese che hanno autorizzato l'albergatore ad anticipare i 48 euro necessari. I medici gli hanno diagnosticato lesioni alla colonna vertebrale, dovrà essere operato. Ha chiesto alla Cgil di aiutarlo a districarsi nei meandri della burocrazia italiana. Come Jaafer ci sono a Napoli circa 800 disperati. Qualcuno con Yusif ha provato a lavare i vetri ai semafori: quelli che ci lavoravano prima di lui lo hanno picchiato. Maruzzella, così lo ha ribattezzato il personale dell'hotel Rebecchino, viene dal Mali, non capisce una parola di italiano, ma a gesti riesce a spiegare quello di cui hanno bisogno lui e i suoi compagni. Olimpia, una delle addette alle pulizie, gli ha comprato scarpe e maglietta, altrimenti non avrebbe altro che i vestiti con i quali ha affrontato la traversata. «Questa è una situazione assurda - dice Jamal Qaddorah responsabile regionale immigrati Cgil - queste persone non possono essere lasciate al loro destino: si deve attivare subito una commissione per i richiedenti asilo come prevede la legge. In alcuni hotel gli immigrati ancora non sono stati identificati dalla Questura, il che vuol dire che le pratiche per la richiesta di asilo non sono ancora iniziate». Ed Enzo Annibale, della stessa organizzazione, sottolinea: «C'è gente che ha bisogno di assistenza, di cure mediche: invece ormai da mesi li hanno depositati come pacchi». Tutto diverso il destino dei minori non accompagnati: «Stanno per arrivare in città altri 40 minori non accompagnati. Dopo il precedente trasferimento avvenuto nelle scorse settimane - dice l'assessore Sergio D'Angelo - ad oggi, sono circa 150 i minori accolti nella nostra regione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ischia Preoccupazione per il maltempo La Protezione civile regionale sta seguendo con parti...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

Ischia Preoccupazione per il maltempo La Protezione civile regionale sta seguendo con particolare attenzione la situazione metereologica sull'isola d'Ischia in coincidenza con il violento temporale estivo abbattutosi sulla Campania. Lo rende noto l'ufficio stampa. Fino alle 16.30 - comunica la Protezione civile - la situazione non destava comunque preoccupazione. Già mercoledì la Protezione civile aveva segnalato temporali intensi nella giornata di ieri, che dovrebbero, comunque, essere di breve durata. villaricca Abusi edilizi tre denunce I carabinieri della locale stazione hanno denunciato in stato di libertà per abusivismo edilizio una 57enne, una 35enne ed una 38enne, tutte del luogo ed incensurate. I militari dell'Arma hanno accertato che le donne, proprietarie di un fondo su via Alfieri, hanno costruito opere abusive, consistenti nella realizzazione di una struttura sportiva adibita a campi di calcetto, fornito di impianti elettrici con l'installazione di pali per l'illuminazione, per un totale di 6.000 mq, regolarmente allacciati alla rete fognaria, idrica ed elettrica, il cui valore stimato è di circa 150mila euro. l'intera struttura è stata sequestrata.

***Daniela Faiella Angri. Cumuli di immondizia ammassati da giorni lungo le strade, che marciscono a...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

Daniela Faiella Angri. Cumuli di immondizia ammassati da giorni lungo le strade, che marciscono al sole trasformandosi in ricettacoli per animali ed esalando odori nauseabondi. L'esasperazione dei cittadini è ormai incontenibile. Il rischio di epidemie cresce, con l'elevarsi delle temperature prossime a raggiungere il picco nel mese di agosto. La situazione è insomma, al collasso in tutto l'Agro. In costante allerta vigili del fuoco e uomini di protezione civile, chiamati ad intervenire ormai quotidianamente, di giorno e di notte, per sedare roghi più o meno vasti che trasformano in cenere cumuli di rifiuti ammassati lungo le strade, sprigionando sostanze tossiche. Nuovi allarmi sono scattati mercoledì sera ad Angri, ma anche a Pagani e a Nocera Inferiore. A lavoro, per ore, i caschi rossi del distaccamento di Nocera Inferiore, supportati dalle squadre locali della protezione civile. Situazione particolarmente difficile ad Angri, in via Nazionale, dove a partire dalle 23 si sono registrati almeno quattro incendi in altrettanti punti del territorio, in zone del centro cittadino come in periferia. Solo in via Nazionale l'autobotte dei vigili del fuoco è intervenuta in tre differenti punti, prima nei pressi della scuola «Taverna», poi qualche chilometro più avanti in direzione di Scafati, ed infine all'altezza dell'incrocio con via Orta Corcia. In quest'ultimo punto, in particolare, le fiamme si sono propagate celermente alimentando colonne di fuoco visibili anche a distanza di diversi chilometri. I residenti della zona hanno subito lanciato l'allarme, allertando i carabinieri, nel timore che l'incendio potesse ulteriormente estendersi travolgendo le vetture parcheggiate e provocando danni alle abitazioni vicine. Situazione difficile, nelle stesse ore, anche a Pagani dove la stessa squadra del distaccamento dei caschi rossi di Nocera Inferiore ha dovuto garantire almeno un paio di interventi. Il primo in via Tramontano, il secondo in periferia. Compromessa anche la viabilità in alcune strade cittadine rese impraticabili dalla ingombrante presenza di cumuli di rifiuti. In via San Rocco, ad esempio, nei pressi del centro sociale paganese, qualcuno ha pensato di sistemare l'immondizia in modo tale da impedire il passaggio delle auto, costrette a fare inversione e percorrere contromano la strada per immettersi sulla Nazionale. Anche in alcune zone periferiche, sempre a Pagani, ma anche a Nocera Inferiore, cumuli di immondizia hanno preso fuoco costringendo i caschi rossi ad intervenire. Incendi dolosi, quasi sicuramente, provocati forse da chi non sopporta più la presenza ingombrante lungo le strade della spazzatura che sta letteralmente sfigurando il volto dell'intero comprensorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

U<sup>2</sup>

***La pioggia era annunciata, eppure la città non ha saputo reagire in tempo per evitare i consuet...***

**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

29/07/2011

Chiudi

La pioggia era annunciata, eppure la città non ha saputo reagire in tempo per evitare i consueti guai: strade allagate, sistema fognario in tilt, incidenti piccoli e grandi hanno reso difficile il pomeriggio di ieri. Il temporale che ha raggiunto i margini della città fin dalla mattina, s'è scatenato sul centro Napoli nel primissimo pomeriggio, annunciato da potenti tuoni e da un incredibile numero di fulmini che si sono abbattuti sia sul mare che all'interno ma non hanno provocato, fortunatamente, nessun danno. L'acqua, invece, è stata tanta e, come accade in questi casi, uno dei primi provvedimenti è stata la chiusura del sottopasso Claudio di Fuorigrotta per prevenire il pericolo che le auto rimanessero bloccate nell'acqua che cresceva a vista d'occhio. Grandi difficoltà di circolazione sono state registrate ovunque in città: su via Montagna Spaccata il fiume d'acqua ha costretto a rallentamenti e a deviazioni. In piazza Garibaldi un tombino non ha resistito alla pressione dell'acqua ed è saltato, così come è successo su via Posillipo. In entrambe le zone è stata la polizia municipale ad occuparsi del presidio in attesa dell'arrivo della protezione civile che deve occuparsi degli interventi di emergenza in questi casi. Nel pomeriggio è rimasta chiusa per qualche ora anche la discesa di Arco Mirelli, anche in questo caso per via di un tombino che non ha retto alla spinta dell'acqua: la chiusura della strada (con il traffico deviato su vico Fiorentini) ha causato notevoli problemi alla viabilità. Ci sono stati anche incidenti piccoli e grandi, il più grave su via Caracciolo ha coinvolto due ciclomotori: nessun ferito grave, fortunatamente.